

www.minotariccoinforma.it



e-newsletter

a cura

del Consigliere Regionale



pedalare insieme, pedalare tutti, nella stessa direzione

Mino Taricco



Newsletter 16/2012

PRIMARIE 2012



**vota
MATTEO
RENZI**

domenica 25 novembre
dalle ore 8,00 alle ore 20,00

CAMBIAMO L'ITALIA ADESSO!

www.matteorenzi.it
www.adessopartecipo.it



Le Primarie del 25 novembre saranno un momento importantissimo per il Paese. Sostengo Matteo Renzi perché può veramente rappresentare l'inizio della costruzione di un'Italia diversa.

Sotto troverete alcuni elementi di programma.

Per ulteriori informazioni o materiali vedi ai seguenti link:

<http://www.matteorenzi.it/>

<http://www.facebook.com/groups/395057177232667/>

**Abbiamo bisogno del tuo aiuto !
Ogni amico coinvolto ,
ogni persona portata al voto
è un mattone per la costruzione
dell'Italia che vogliamo !**



1. RITROVARE LA DEMOCRAZIA E RIDURRE I COSTI DELLA POLITICA.

Dimezzare i parlamentari e i consiglieri regionali, consentire ai cittadini di scegliere i propri rappresentanti, cancellare tutti i vitalizi, abolire il finanziamento pubblico ai partiti e favorire quello privato con il 5 per mille e donazioni trasparenti. Rivedere il patto di stabilità per i Comuni e premiare quelli virtuosi.

2. L'EUROPA DAL BASSO:

meno tecnocrazia, più integrazione. Puntare all'elezione diretta del Presidente europeo. Vero potere legislativo al Parlamento europeo. Politica estera e difesa comuni. Programma di mobilità per far studiare all'estero il 25% degli studenti e servizio civile europeo. Rifiutare il Fondo Sociale europeo.

3. RIDURRE IL DEBITO PUBBLICO.

Varare un programma di dismissioni del patrimonio statale: immobili, partecipazioni in aziende quotate e concessioni. Obiettivo: portare il debito al 107% del PIL entro 4 anni.

4. UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE E TRASPARENTE.

Riorganizzare la pubblica amministrazione premiando l'efficienza, mettere in Rete tutti gli atti pubblici, tagliare 30-40 miliardi l'anno di spesa pubblica improduttiva operando su acquisti, trasferimenti alle imprese ed investimenti in grandi opere inutili.

5. SEMPLIFICARE A 360 GRADI:

meno regole e più chiarezza in tutti i campi, dal fisco diritto di lavoro con il codice unico; una giustizia più rapida con meno riti e più giudici specializzati.

6. COMBATTERE L'EVASIONE E RIDURRE LA PRESSIONE FISCALE.

Recuperare il 25 per cento dell'evasione fiscale certificata da Istat e destinare integralmente i 30 miliardi l'anno ricavati alla riduzione delle aliquote IRPEF e sul reddito di impresa.

7. AUMENTARE IL POTERE DI ACQUISTO DELLE FAMIGLIE.

Detrazioni di imposta per 100 euro al mese, 1300 euro l'anno, a tutti i lavoratori dipendenti che guadagnano meno di 2000 euro netti al mese. Liberalizzare davvero per far scendere le tariffe.

8. INVESTIRE SUGLI ITALIANI.

Triplicare gli asili nido pubblici, per garantire un posto al 40% dei bambini sotto i 3 anni e creare 90.000 nuovi posti di lavoro diretti. Investire sulla scuola, sulla formazione e l'incentivazione degli insegnanti, elevare la qualità dell'istruzione. Rilanciare l'università e premiare l'eccellenza. Detrazioni per chi investe nella ricerca. Nuovo modello di welfare basato sulla dimensione locale e sulla complementarità con le esperienze private e del Terzo settore. Maggiore omogeneità dei servizi sanitari basata su standard di costi/efficacia.

9. COMBATTERE LA PRECARIETÀ.

Per tutti i nuovi contratti a tempo indeterminato sgravio contributivo di 100 euro al mese per tre anni, con un risparmio del 15-20% per le aziende. Incentivare l'accesso al lavoro di giovani, donne e over 55. Sperimentazione della flexsecurity e impulso ai servizi di orientamento scolastico e professionale.

10. GARANTIRE L'ACCESSO AL CREDITO PER LE PMI.

Utilizzare 20 miliardi di finanziamenti europei per creare un fondo sul modello Jeremie che garantisca fino a 250 miliardi di crediti destinati alle PMI sane, così da ridurre il costo di 2 punti percentuali.

11. INVESTIRE DOVE SERVE DAVVERO.

Ridurre di 10 miliardi l'anno la spesa in grandi opere inutili e investire queste somme nella messa in sicurezza delle scuole, nella costruzione di asili nido e di nuove carceri, nella rete in banda larga di nuova generazione.

12. DIRITTI ALL'ALTEZZA DEI TEMPI.

Chi nasce in Italia è italiano, introdurre la civil partnership per le coppie dello stesso sesso, registro delle coppie di fatto, rivedere la fecondazione assistita in linea con l'Europa, revisione del diritto d'autore.

13. VALORIZZARE IL MODELLO ITALIANO: CULTURA, TURISMO, BELLEZZA.

Investire almeno l'1 per cento del PIL nella cultura, valorizzare le risorse turistiche del paese, investire nella sostenibilità ambientale delle nostre città.

PRIMARIE 2012
**MATTEO
RENZI
ADESSO!**

Come si Vota...



1. Possono partecipare alle Primarie tutte le elettrici e gli elettori in possesso dei requisiti previsti dalla legge e coloro che compiono **18 anni entro il 25 novembre**, i cittadini europei residenti in Italia e i cittadini di altri paesi in possesso di regolare permesso di soggiorno e **carta d'identità**



2. Dal **4 al 25 novembre** è possibile sottoscrivere l'Appello "Italia.BeneComune" e iscriversi all'Albo degli elettori. All'atto dell'iscrizione, dopo aver versato un contributo di 2 euro, si riceve il certificato di **elettore del centrosinistra**.



3. Ci si può registrare on line al sito www.primarieitaliabenecomune.it. Stampa il **modulo** e recati presso l'ufficio elettorale per completare la registrazione.



4. Il giorno delle primarie per votare si deve presentare un documento d'identità, la tessera elettorale ed il certificato di elettore del centrosinistra. Si vota il 25 novembre **dalle ore 8.00 alle ore 20.00**.



5. Si può votare solo nel seggio collegato al numero della propria sezione elettorale, quella dove si vota abitualmente. Si può votare **un solo candidato**.



6. Trova il tuo seggio elettorale sul sito: primarieitaliabenecomune.it
Per studenti e lavoratori **fuori sede** che vogliono votare, tutte le info su www.primarieitaliabenecomune.it/studenti-e-lavoratori-fuori-sede

LA POLITICA È SERVIZIO: LA LEZIONE DI OBAMA di Peppino Caldarola 7 novembre 2012



Pochi ricordano che Obama è un volontario della politica, che ha costruito la sua carriera lavorando alla base. Nel suo discorso, Obama ha elogiato la politica come servizio e condivisione, di razze, di idee, di solidarietà. Tutto ciò che stiamo smarrendo qui, da cui molta storia della democrazia ha preso origine.

Ho appena ascoltato il discorso di Obama dopo una notte passata a trepidare per lui. La capacità che hanno i leader americani di trasfondere nel discorso pubblico valori e promesse è ineguagliabile. Obama ha raccolto il meglio di questa tradizione. La sua è una bella storia non solo perché è il primo afro-americano che vince e rivince, ma perché c'è nella sua vita di giovane leader una lezione di apprendistato politico che può servire anche a chi lo guarda dalla vecchia Europa. Noi siamo abituati a pensare alla politica americana nei suoi aspetti colorati, negli slogan brucianti, nelle battaglie televisive, negli scontri senza risparmio di colpi.

Pochi ricordano che Obama è soprattutto un volontario della politica, un uomo che ha costruito la sua fortuna e la sua carriera lavorando alla base, costruendo solidarietà, facendo quel lavoro certosino che nei quartieri di Chicago lo ha segnalato come giovane politico in ascesa. Stamane, cioè stanotte per loro, Obama ha intessuto un elogio della politica come servizio e della politica come condivisione, di razze, di idee, di solidarietà. Tutto ciò che stiamo smarrendo qui, in questa parte di mondo da cui molta storia della democrazia ha preso origine.

Obama è un esponente democratico. Se possiamo dirla tutta è un uomo di partito. Ma sta qui la differenza che emerge nella sua vittoria. Noi siamo abituati ormai da decenni a leader che svalutano la politica praticandola, che inventano partiti denigrandola. Obama fa politica esaltandola, espone le ragioni del suo partito ostentandole. Il partito nell'accezione che si coglie nelle parole del presidente, e nella sua pratica politica, è una organizzazione che raccoglie gente che ha ideali comuni e una identica visione e prassi. Il suo partito è leggero e pesante. È fatto di apparati mobili, di volontariato diffuso, di carriere votate professionalmente al bene pubblico, di severità, di progetto. Anni fa ci provò Ross Perot a scardinare tutto questo con un movimento antipolitico che ebbe un certo successo ma non scalfì il sistema americano, Spesso i leader in ascesa proclamano la loro diversità e lontananza da Washington. Tuttavia la politica torna a riempire la scena perché è costruita attorno a partiti veri.

Qui da noi dell'esempio americano abbiamo cercato di copiare il bipartitismo, le primarie e persino un modello organizzativo, penso al partito che si dice democratico. Non ci siamo riusciti. Ora sembra che ritorni un multipartitismo sfrangiato, una diffusione di nuovi partiti personali mentre i grandi partiti sembrano doversi trasformare ancora e uno di questi, quello che si chiama democratico, sembra refrattario a convivere con uno scontro intestino assai duro. Dovremmo cercare, invece, di prendere un po' di questa lezione americana. Innanzitutto la forza e il valore della competizione. Lo scontro fra partiti e nei partiti non è un danno o un disvalore ma una risorsa eccezionale. Lo è soprattutto se nutrita di un comune amor di patria, sul sentimento dell'impresa comune. Dovremmo cercare di rubare agli americani questo modo fantasioso di fare politica che vede competizioni spesso troppo dispendiose, slogan talvolta infantili e terribili ma soprattutto vive sull'attivismo di tanti che si mettono gratuitamente in gioco.

Dovremmo cercare di cogliere come laggiù la politica è una costruzione fatta nei territori che si unisce ai nuovi strumenti della comunicazione, internet e il telefono ma anche il porta a porta e il volontariato. I partiti che la vecchia Europa, ma soprattutto quella del Sud, comincia a odiare là sembrano vivere malgrado abbiano centinaia di anni. Vivono così a lungo e vivranno ancora a lungo perché l'opinione pubblica è severa e i politici non si vergognano di fare questa attività come una professione ma sanno che non possono sbagliare, neppure nella vita privata, perché altrimenti vengono spazzati via. I politici italiani devono imparare da quelli americani la forza della parola.

Tanti sono discorsi di leader americani che ricordiamo, da Kennedy che chiedeva agli americani quel che potevano fare per il loro paese e non il contrario, a quella frase stupenda e ineguagliata di Martin Luther King: " I have a dream", alle parole dense e commoventi di Obama di poche ore fa quando ha detto di quella bambina malata di cancro, dell'amore per Michelle, della necessità di dare lavoro, dello sforzo di costruire una America più forte e giusta. Nessuno dei suoi sostenitori nella grande sala di Chicago che lo festeggiava si sarebbe adombrato se gli avessero detto che era in un raduno festoso di militanti di partito. Perché parliamo di un partito che sa vivere a suo modo fra la gente, ne sa interpretare le esigenze, si sente vincolato a principi saldi e tabù morali. Noi che abbiamo inventato i vecchi partiti, noi della sinistra che abbiamo costruito sindacati e associazioni politiche che hanno trasformato il nostro modo di vivere, dobbiamo forse cogliere dall'esperienza americana la lezione del futuro, cioè che la politica è una bella cosa se fatta da persone ispirate, competenti e oneste e se si impara stare con chi condivide queste idealità, senza paura di scontrarsi, di dividersi, di diventare l'uno competitor dell'altro avendo chiaro in testa, però, che "questa terra è la mia terra".



<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=2114>

UNA GIUNTA INSTABILE TRA FALLIMENTO E VIRTU' (06/11/2012)

Oggi in Consiglio regionale abbiamo assistito all'ennesima sceneggiata cui ci ha abituato questa maggioranza.

La Regione che era "tecnicamente fallita" solo qualche giorno fa per bocca dell'Assessore Monferino , è diventata oggi un Ente con i conti sanitari in equilibrio, in qualche misura virtuosa , salvo poi ricordare che i debiti delle Aziende sanitarie con i fornitori sono di circa 2.5 miliardi, con un miliardo circa di squilibrio economico.

Il presidente Cota ci ha però detto che l'azione di risanamento sta procedendo, ma a due anni dall'avvio dell'indagine sull' esigibilità dei residui attivi, che quest' anno supereranno i 5 miliardi, la Regione non è ancora in grado di dire quanto è esigibile. Ma come può la Regione fare un discorso serio sui conti in queste condizioni e con una gestione in questa situazione? Abbiamo proposto da tempo una serie di misure per snellire e riorganizzare la macchina regionale, compreso il fondo immobiliare da noi proposto con un anno di anticipo.

Siamo invece convinti che non si debba procedere invece al conferimento degli ospedali al fondo immobiliare sanitario. Sarebbe un pessimo atto per la sanità pubblica. A fronte di un modesto vantaggio immediato , si creerebbe prestissimo un maggior costo destinato a durare in visione prospettica .

Vorrebbe dire poi consegnare ai privati le chiavi del nostro sistema sanitario.

Dopo lo show di Cota in Consiglio che ha confermato , qualora ve ne fosse bisogno , la sua propensione alla propaganda e la scarsa attitudine ad una reale responsabilità di governo , continueremo la discussione martedì prossimo per capire e far trovare alla regione un punto d'equilibrio tra virtuosità e fallimento .

Mino Taricco

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=2116>

LE PAROLE E I FATTI

Il Governatore Cota, ci ha abituati, in questi due anni, a dichiarazioni sulla Regione con toni assertivi e perentori e poi, senza battere ciglio, ad assistere a decisioni della sua maggioranza che vanno nella direzione esattamente opposta.

Nelle scorse settimane ci ha ribadito in più occasioni il suo consenso al taglio dei costi della politica deciso dal Decreto legge del Governo Monti sugli organi delle Regioni.

Ancora una volta ieri, con un voto compatto, la sua maggioranza ha sconfessato il suo Presidente.

Il Decreto legge all'articolo 1 prevedeva il controllo preventivo della Corte dei Conti sulle Regioni e all'articolo 2 la riduzione dei costi della politica che riguarda i Consigli regionali. Nell' Ordine del giorno presentato e votato dal centrodestra non si critica solo

L' articolo 1 del decreto, per altro radicalmente modificato nella discussione in

Parlamento che prevede ora solo più il controllo a consuntivo , ma l'intero provvedimento, compresa quindi anche quella parte che riduce le indennità dei Consiglieri e i contributi ai gruppi consiliari.

Ancora una volta il centrodestra dimostra nella distanza tra parole e fatti, di che pasta è fatto.

Con questo voto non fa che allargare il solco che divide la politica e le Istituzioni dalla sensibilità dei cittadini. Una politica che mai come ora e' vissuta dalla società italiana come distante ed incapace di cogliere il senso del tempo, e che conferma questa distanza con comportamenti come quelli odierni.

Con il nostro voto ad una simile scelta, abbiamo voluto marcare ancora una volta la nostra profonda lontananza da questo modo di far politica.

Mino Taricco.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=2117>

GESTIONE FAUNISTICA IN PIEMONTE : UN ANNO DA DIMENTICARE

Quest'avvio di legislatura che aveva mosso i suoi primi passi con grandi proclami sulla gestione faunistica , tutti improntati alla demagogia pura , all'inseguimento di una sorta di liberi tutti come regola generale , ci vede alla fine del 2012 con un quadro che definire desolante è riduttivo .

Dopo i vari ricorsi e rinvii nella apertura , vi sono ancora zone nelle quali la caccia è , e probabilmente rimarrà , chiusa ancora per settimane se non mesi , con conseguenze sia per i cacciatori che abitualmente operavano su quei territori , i quali pur avendo ottemperato a tutto quanto in loro dovere , poi non possono esercitare un loro diritto , sia per le produzioni agricole e forestali che vedranno aumentare i danni , sia per il rischio di incidentalità che rischia di crescere esponenzialmente .

Tra l'altro i danni all'agricoltura e l'incidentalità stradale rischiano di crescere in un momento nel quale la Regione di fatto riduce le risorse per far fronte ai danni , come dire oltre al danno le beffe .

E pensare che tutto ciò accade dopo aver abrogato una Legge , che con tutti i suoi limiti aveva fatto della nostra una Regione virtuosa nel campo della gestione faunistica , e dopo avere volutamente ignorato un impegno , che la maggioranza aveva annunciato anche tramite un OdG , di fare in tempi brevi una nuova Legge regionale .

E accade per aver ignorato l'indicazione dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) che già a giugno del 2012 aveva richiesto per le aree SIC (siti di interesse comunitario) e ZPS (zone di protezione speciale) la Valutazione di Incidenza , richiesta che fu colpevolmente sottovalutata . Ora si sta correndo ai ripari ,ma il tempo passa e si rischia di arrivare a tempo scaduto .

Nei giorni scorsi è emerso un nuovo problema urgente in merito alle normative che regolano l'attività venatoria quando il suolo è ricoperto di neve in quanto l'abrogazione della Legge regionale cancella le deroghe che erano previste , in particolare per il cinghiale , la volpe e gli ungulati anche nelle zone di pianura

In assenza della Legge regionale valgono le regole prescritte dalla normativa nazionale, che, tra le altre cose, vieta la caccia a qualsiasi specie in caso di neve al suolo , con la sola eccezione per la zona Alpi. L'impossibilità di cacciare ungulati sul terreno innevato rischia di avere conseguenze rilevanti sul loro proliferare, dato che il maggior numero di abbattimenti di questi animali, dannosi per le colture e pericolosi per gli automobilisti, avviene proprio in questo periodo dell'anno.

Una annata partita male e che rischia di finire peggio , nella confusione e nel disorientamento del mondo venatorio e del mondo agricolo , e anche degli organismi di gestione dei Comprensori alpini e degli Ambiti territoriali di caccia del Piemonte.

L'incertezza continua che caratterizza questa stagione , le improvvise e continue modifiche alle disposizioni normative, l'azzeramento di fatto dei trasferimenti di fondi ai soggetti gestori rischiano di distruggere una gestione faunistica che con tutti i suoi limiti e le necessità di adeguamento , aveva però rappresentato una esperienza positiva e virtuosa .

Non vorremmo dover prendere atto che la demagogia e la superficialità hanno generato una condizione destinata a creare problemi al territorio , ai cittadini viaggiatori , agli agricoltori oltre che al mondo venatorio .

C'era un impegno a mettere mano alla Legge Regionale e siamo ormai tremendamente in ritardo , chiediamo alla Giunta di non rinviare oltre, non lo capirebbe più nessuno.

Mino Taricco

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=2115>

Dalla Pagina Facebook di Mino Taricco....



Potete seguire la mia attivita' anche su Facebook.

<http://www.facebook.com/pages/Mino-Taricco/184246991650890>

Non affanniamoci per il domani, perché il domani avrà già le sue inquietudini. A ciascun giorno basta la sua pena

Taricco: 'Nessun accordo segreto con Boselli, non è nel mio stile!'

<http://www.targatocn.it/2012/11/05/leggi-notizia/argomenti/cuneo-e-valli/articolo/taricco-nessun-accordo-segreto-con-boselli-non-e-nel-mio-stile.html>



Taricco: 'Nessun accordo segreto con Boselli, non è nel mio stile!'

www.targatocn.it

Gentilissimo Direttore, ho letto sul vostro giornale, devo dire con una certa sorpresa, l'articolo sull'ipotetico accordo segreto del quale sarei parte...



Primarie del centrosinistra su Sky: il confronto tra i candidati in diretta live

www.giornalettismo.com

Bersani, Renzi, Vendola, Puppato Tabacci: i Fantastici 5 ...

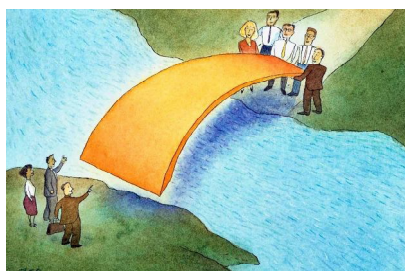
E' andata che hanno dato l'immagine di un partito competente e preparato che farà bene al governo del paese

<http://www.giornalettismo.com/archives/596701/sky-primarie-centrosinistra-confronto-candidati-diretta-live/>



UNA BELLA INTERVISTA...

<http://www.ilfattoquotidiano.it/2012/11/08/renzi-mio-pd-puo-vincere-senza-vendola-e-casini-niente-alleanze/407433/>



Il 21 settembre è stato presentato il nuovo Fondo rotativo, Sbloccacrediti_Piemonte:

le Camere di Commercio del Piemonte mettono 10 milioni di euro a disposizione delle PMI che vantano crediti certificati da parte delle amministrazioni comunali.

Il Fondo rotativo Sbloccacrediti è operativo **fino al 31 dicembre 2013**.

Chi può usufruirne

Possono usufruire del Fondo Sbloccacrediti_Piemonte le micro, piccole e medie imprese (individuate secondo la definizione contenuta nella Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003) che:

- abbiano sede legale o operativa in Piemonte
- non siano in liquidazione o altra procedura concorsuale
- siano in regola con il pagamento del diritto camerale
- vantino un credito già scaduto, certo, ed esigibile che deve essere certificato da un'amministrazione comunale
- abbiano un merito del credito pari o superiore a "solvibilità sufficiente".

7PQ sostiene i ricercatori "indipendenti"

La scadenza: 21 febbraio 2013

Programma: Settimo Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico (7PQ)

Base giuridica: Decisione n. 1982/2006/Ce

Invito a presentare progetti pubblicato sulla Guue: C 330

Settori di attività: Invito ERC-2013-CoG per sovvenzioni "ERC Consolidator Grant". consentire a ricercatori di qualsiasi nazionalità, aventi 7-12 anni di esperienza maturata dopo il conseguimento del dottorato di ricerca e un curriculum promettente, di ottenere un sostegno finanziario per consolidare un proprio programma o team di ricerca indipendente. L'attività di ricerca deve essere svolta presso un'organizzazione di ricerca pubblica o privata (definita Host Institution) situata in uno degli Stati membri UE o dei Paesi associati. I ricercatori che richiedono la sovvenzione (definiti Principal Investigator) devono avere già dimostrato il proprio potenziale di indipendenza nella ricerca e dato prova di maturità scientifica.

Budget: 523 milioni di euro

I destinatari dei finanziamenti: ricercatori esperti. L'attività di ricerca deve essere svolta presso un'organizzazione di ricerca pubblica o privata (definita Host Institution) situata in uno degli Stati membri UE o dei Paesi associati.

Per approfondimenti sui bandi visitare il link di seguito.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=2118>



Vicepresidente Commissione Ambiente

Mino Taricco

*Gruppo Consiliare Partito Democratico
Via Arsenale 14 – 10121 TORINO*

*Tel. + 39 011.5757716 Fax + 39 011.543246
Cell. 335.5482142*

mino.taricco@consiglioregionale.piemonte.it
mino.taricco@minotariccoinforma.it

www.minotariccoinforma.it

Per maggiori informazioni, chiarimenti, suggerimenti, critiche:

info@minotariccoinforma.it
www.minotariccoinforma.it